Anno 64 — Venerdì 10 Maggio 1929 - Anno VII — N. 112

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 45 - Per un semestre L. 23 Per un trimestre L. 17 Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, convocazioni, ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo in Cronaca L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'alta risposta del Senato al discorso della Corona

L'indirizzo letto dal senatore de Vecchi

ROMA, 9.

La seduta si apre alle ore 16. Approvato il verbale della seduta precedente, si accordano alcuni congedi e prestano giuramento i nuovi senatori.

Si pone in discussione il progetto di legge per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

DE VECCHI (relatore) — Leggo il seguente progetto di indirizzo di risposta al discorso:

« *Sire!*

Il Senato del Regno ha raccolta in pienezza di spirito la Vostra parola Augusta e solenne che ancora una volta è venuta a segnare di consapevole volontà sabauda un pietra miliare del cammino fatale della Nazione sulle vie della storia. La unità della Patria che ha per necessario, incrollabile fondamento la Vostra dinastia di santi e guerrieri in non mai interrotta comunione col popolo, ha trovato la sua perfezione nella conciliazione con la Santa Sede che risolve la grave questione romana e crea un concordato colla Chiesa. Il Senato, nel quale il senso della storia superante le contingenze della cronaca è tradizionale e più vivo che mai, vi ha scorto manifestamente i segni della divina provvidenza. Provvidenziale fu infatti per l'Italia il sorgere e l'affermarsi del Regime, che traendo origine da Vittorio Veneto, della Vittoria ha il respiro, la forza e il volo (approvazioni).

Soltanto in questa atmosfera poteva rendersi finalmente possibile che dopo le intangibili conquiste dei padri, il Capo augusto della cristianità benedicesse a Roma, capitale d'Italia, sotto la dinastia di Casa Savoia!

Nè minor conforto ha recato al Senato la contatazione della sublime concordia nazionale segnata dalle elezioni plebiscitarie del 24 marzo, compiutesi sotto la guida e nel nome di Benito Mussolini (applausi), che Iddio e la Vostra alta saggezza di Re hanno donato e conservato all'Italia. (Nuove approvazioni generali).

Stato forte

Nella legislatura che si apre sotto auspici così alti e sereni, il Senato sarà lieto di seguire questo Vostro Governo sulla via segnata dalle parole regali, piene di destino. Far più forte lo Stato, particolarmente nella sua funzione etica e sociale, fu sempre aspirazione di questo Consesso, che vedrà il raggiungimento di mete sue approvando leggi che dello Stato approfondiscono ed estendono in ogni campo l'azione contro ogni assenza ed ogni abulia.

Come nella passata legislazione questa Assemblea ha dato la sua fervida collaborazoine alla costruzione italianissima dello Stato fascista colle sue leggi costituzionali che, andando serenamente incontro alle necessità di tutte le classi creano nell'ordine e nella disciplina forme ancora più perfette di assistenza e di giustizia sociale, così voterà nuove leggi che nell'ordinamento corporativo costituiscono completamento e perfezione e che in ogni campo del diritto portino per sempre lo spirito nuovo nato da Vittorio Veneto.

Il problema economico

Darà pure la sua fervida adesione a tutte quelle misure del Vostro Governo che avvieranno certamente alla sua soluzione il problema economico ancora immanente sulla Nazione, certo che soltanto una più intensa produzione colla adeguazione del costo dei prodotti alle spese potrà migliorare il benessere del nostro popolo nell'agricoltura, intensificata ed estesa su ogni lembo di terra, che il sudore santificato nell'opera sacra della nostra gente laboriosa e nell'industria, perfezionata ed assistita come il Vostro Governo può e sa fare, è ben certo che sarà trovata la soluzione al grande problema, il risanamento della finanza di Stato, che è gloria del Governo Fascista e deve certamente essere affermato e trovare la sua base su questa risanata e consolidata economia. Ciò è necessario a dar vita e respiro alla nostra gente che si moltiplica per le sue fortune.

La Vostra Augusta voce ha voluto riconfermare che lo spirito deve per opera della pubblica istruzione conservarsi indissolubilmente avvinto alle fonti inesauribili di Roma. E' ben certo che più che mai in questa rinnovata primavera della Patria, l'anima umanistica classica romana deve continuare superbamente la non mai interrotta tradizione della nostra nobiltà.

Le fronde dei lauri di Vittorio Veneto che adornano la salma del Soldato Ignoto dalla Maestà Vostra composta nella gloria del Campidoglio ai piedi del Padre della Patria, sono cresciute senza interruzione di continuità sul nostro vecchio ceppo latino e non possono subire contaminazioni.

Il perfezionamento della cultura tecnica, tenute ferme queste antiche solidissime basi, non potrà che giovare al processo economico della Nazione se si conserva intatto lo spirito latino.

Le Colonie

La Patria guarda con animo fieramente romano alle proprie colonie dalle quali attende in forza, colla conservata pace interna e coll'assorbimento pieno dei nativi, degli sbocchi sicuri alla espansione economica e demografica della Nazione e al diffondersi nel mondo della nostra civiltà.

L'Italia nuova, l'Italia Fascista, appunto perchè creata dalla vittoria, fatta purpurea dal sangue di seicentomila morti e da tanto sacrificio, si sente forte del suo avvenire e perfettamente ne interpreta lo spirito il Vostro Governo con la sua politica di pace e di amicizia leale e concreta con tutti i popoli.

Ma queste aspirazioni al supremo bene di una pace in prosperità non possono significare una debolezza che per i popoli è sempre decadenza.

Le forze armate

Il Senato vede con fiero conforto tutte le forze armate dello Stato, Esercito, Marina, Aviazione, Milizia Volontaria, costituire sotto il supremo comando del Re della Vittoria, il presidio incrollabile di tutta la nostra civiltà, della continuazione ascensionale del nostro cammino storico, della serena missione latina della nostra razza nel mondo. E' perciò che esso continuerà col Vostro Governo per rendere sempre più efficenti moralmente e materialmente, e considera altissimo premio ad ogni suo sforzo il vederle sempre più fra loro armonicamente fuse nella unità del fine e perennemente fiorenti per la preparazione e la conservazione dello spirito della Vittoria che le organizzazioni fasciste creano e mantengono.

Ogni sacrificio richiesto sarà volentieri accettato per conservare lo spirito alto e donare forza propulsiva alle nostre gloriose armate.

Viva il Re

Sire! La Vostra voce risonata in Parlamento fu veramente la voce del popolo italiano, e come tale è stata ascoltata e come tale sarà ubbidita. La Vostra dinastia millenaria e senza macchia a questa voce ha sempre teso l'orecchio ed aperto il cuore. La stessa storia del Senato è storia di grandezza della Vostra Casa ed il Senato conosce gli eroismi guerrieri, le virtù civili, la pia soavità dei Vostri maggiori che, riassumendosi nella Maestà Vostra, artefice di Vittoria e di grandezza, già si riverbera segno di vigore perenne della Dinastia, sulla giovinezza fiorente e pensosa del Vostro Augusto Erede. (Vivissimi applausi).

Sette anni di sforzi civili e la storia costruttiva vi assicurano, Sire, che il Senato avrà un avvenire come ha avuto in passato la più leale e ferma collaborazione col Vostro Governo e col suo Capo. Agli Augusti moniti Vostri, il cuore del Senato risponde oggi come ieri col grido perenne di tutte le vittorie: Viva il Re! ».

(Senatori e Ministri in piedi applaudono lungamente al grido di: Viva il Re!).

Il plauso del sen. Colonna

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione.

COLONNA — E' spinto a parlare nonostante il suo naturale riserbo non solo per esprimere il plauso proprio alla bella relazione del senatore De Vecchi di Valcismon, ma per dar sfogo al sentimento di gratitudine che gli empie l'animo. L'avvenimento altissimo che parve per lunghi anni un sogno irrealizzabile, la conciliazione fra la Chiesa e lo Stato, è oggi un fatto compiuto. Per essa si è ridonata la pace e la serenità alle coscienze, si è conferita maggior gloria ed onore al nome d'Italia. Il trattato lateranense assurge ad avvenimento d'importanza mondiale, il componimento del dissenso tra la Chiesa e lo Stato, ragione di giubilo in Italia e all'estero, è esultanza per i romani, specialmente per quelli, che come l'oratore per il triste privilegio degli anni, hanno assistito allo svolgersi di tutte le fasi della questione romana, che hanno vivo il ricordo degli anni angosciosi nei quali soffrirono per il contrasto di due fedi, la fede religiosa e l'amore di Patria. Grazie all'opera sapiente e alla nobiltà dell'animo del Capo del Governo è possibile ritrovare la pace intima del cuore, vivere una vita tranquilla ed operosa in mezzo ad un popolo tornato al culto di Dio, della Patria, del Re e del Dovere. Sia onore a voi, Benito Mussolini — dice l'oratore — e non vi sia discaro ascoltare la voce di un superstite di una generazione che soffrì, che declina e che scompare, la voce di un uomo che vuole ancora avere la soddisfazione di essere interprete sicuro del sentimento dei suoi concittadini da così grande evento.

L'oratore trae infine i più sicuri auspici di radioso avvenire per la Patria italiani. (Applausi vivissimi e congratulazioni).

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Lo schema di indirizzo è approvato dai senatori. (I Senatori e i Ministri applaudono in piedi lungamente).

Il PRESIDENTE avverte che l'indirizzo sarà presentato a S. M. il Re dall'Ufficio di Presidenza in unione con la Commissione che fu incaricata di redigerlo.

Convalide

I senatori Morello, Melodia, Rava, Petitti di Roreto, Scialoja e Calisse riferiscono sulla nomina a senatori dei signori Celesia, Di Vegliasco, Bazan, Biscaretti, di Ruffia Guido, Castellani, Casanuova, Fara, Rota, Gualtieri, Sailer, Tiscornia, Vanzo, Mori, Suardo, Pericoli, Spada, Veratti, Pescanzlani e altri e a nome della Commissione unanime ne propongono la convalidazione.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la votazione a scrutinio segreto per la nomina dei suddetti senatori.

La convalida è concessa.

La seduta è sciolta alle 18. Domani seduta pubblica alle ore 16.

Il comitato di scienze storiche a Venezia

VENEZIA, 9.

Il Comitato internazionale di scienze storiche si è riunito in seduta plenaria nella grande sala dell'Istituto Veneto. I presidenti delle varie sezioni hanno riferito sui lavori delle singole commissioni e su queste relazioni il prof. Koht ha aperto la discussione che è stata molto interessante ed alla quale hanno partecipato parecchi congressisti. Particolarmente notevole è riuscita la discussione sull'insegnamento della storia. Ad essa hanno partecipato specialmente gli on. Volpe e Fedele e vari rappresentanti esteri.

In seduta plenaria il Comitato ha proceduto alla costituzione di una commissione sotto la presidenza di S. E. Fedele nell'ambito del Comitato internazionale di scienze storiche, ed ha emesso il voto che nel prossimo congresso il Comitato nazionale italiano in nome del Comitato internazionale di scienze storiche, inviti ad una riunione nella propria sede presso l'Istituto storico italiano, il Prefetto dell'archivio vaticano ed i direttori degli istituti stranieri in Roma per studiare la possibilità di una collaborazione internazionale per le ricerche degli archivi vaticani.

Su proposta di S. E. Fedele è stato approvato il disegno di una bibliografia da compilarsi da studiosi delle diverse nazioni designati dall'Accademia e dai Corpi scientifici, di tutti i lavori di carattere documentario contenenti indicazioni sui materiali dell'archivio vaticano a cominciare dall'inizio del pontificato di Innocenzo III e fino a Leone X.

ECCO I RISULTATI delle partite di Calcio della Divisione Nazionale giocatesi ieri: A Milano: « Genoa » batte « Ambrosiana » 1-0 — A Genova: « Torino » e « Alessandria » 3-3

S. E. Turati premia i concorrenti delle Mille Miglia

ROMA, 9.

Stamane S. E. Turati ha proceduto alla premiazione degli automobilisti concorrenti alla classica competizione della coppa delle Mille Miglia.

La cerimonia si è svolta nel salone del circolo della stampa ove erano esposti i premi destinati alla gara, tra i quali la medaglia d'oro di S. M. il Re, la coppa del Duce la « Coppa Augusto Turati » e una grande Lupa in bronzo riproduzione di quella capitolina. S. E. il Segretario del Partito è giunto in automobile alle 11 accompagnato da S. E. Teruzzi capo di S. M. della Milizia, e dall'on Melchiori vicesegretario del Partito.

Si trovavano a riceverlo all'ingresso del palazzo Vedkind, ove ha sede il circolo della stampa, l'on. Gallenga vicepresidente dell'Automobile Club d'Italia, il comm. Franco Mazzotti, presidente dell'Automobile Club di Brescia ed altre personalità che hanno contribuito all'organizzazione della corsa.

Nel salone del circolo, ove è salito dopo, S. E. Turati è stato salutato dallo applauso clamoroso dei presenti, tra i quali erano l'on. Polverelli segretario del Sindacato Regionale, l'on. Giarratana, l'on. Gray, il comm. Favia del Core capo dell'Ufficio sportivo del Partito e segretario del CONI, il Console generale comm. Mastromattei e numerosi dirigenti delle sezioni di Roma e di Brescia dell'Automobile Club.

Intanto un folto gruppo di macchine concorrenti con in testa quella vincitrice, dopo essersi adunate davanti alla sede del « RACI » in via Po hanno mosso in corteo per il Corso d'Italia, Porta Pinciana, via Vittorio Veneto, Piazza Barberini, via del Tritone per ammassarsi in piazza Colonna di fronte alla sede del Circolo della stampa. Lungo tutto il percorso la folla ha applaudito al passaggio del corteo automobilistico. Precedeva avanti a tutte la macchina del vincitore Campari la quale aveva il cofano adorno di fiori. Giunti in piazza Colonna i guidatori da bordo delle macchine, hanno salutato romanamente il Segretario del Partito che si era affacciato sul terrazzo del Circolo della stampa e quindi sono saliti nel salone ove sono stati accolti da una calorosa dimostrazione.

Subito dopo S. E. il Segretario del Partito ha pronunziato un breve discorso rivolgendo il suo plauso ai vincitori e specialmente a Campari che ha riconfermato nella dura corsa le sue qualità di superbo guidatore ed alla « Alfa Romeo » costruttrice della macchina. Si è compiaciuto poi con gli organizzatori rilevando che la corsa delle Mille Miglia ha costituito un notevole successo e ha dimostrato le alte qualità di disciplina del popolo italiano.

Il Segretario del Partito ha messo in rilievo il valore sportivo tecnico e morale della competizione che è stata molto aspra poichè il numero dei concorrenti è stato superiore a quello della gara dello scorso anno e i tempi sono stati migliorati. Dopo avere accennato allo sviluppo dell'industria automobilistica italiana che con l'armonia degli sforzi, con volontà e tenacia, dovrà assicurarsi il primato nel mondo, l'oratore ha rivolto un saluto alle rappresentanze del gentil femminino che ha partecipato alla corsa ed un ringraziamento alla stampa ed in particolare alla « Gazzetta dello Sport » che ha accompagnato l'ardua fatica nell'ora della preparazione e dello svolgimento. Dopo avere detto che ha voluto che la premiazione si attuasse a Roma perchè i vincitori avessero l'onore del trionfo, S. E. Turati ha terminato con un alalà all'Italia e al Duce.

Il breve discorso di S. E. Turati è stato coronato da una lunga ovazione. Si è quindi iniziata la premiazione durante la quale sono state rinnovate ai singoli vincitori le manifestazioni della più cordiale simpatia.

Una colazione

Alle ore 13 il Reale Automobile Club d'Italia ha offerto, all'« Excelsior » una colazione in onore dei vincitori della terza coppa delle « Mille Miglia ». « Hanno partecipato al convito S. E. Turati Segretario del P. N. F., il senatore Gallenga presidente dell'Automobile Club di Roma, l'on. Lando Ferretti, gli on. Scarfiotti, Cariolato, il Barone Federici Labriola vicepresidente del « RACI », l'on. ing. Gianferrari direttore generale dell'« Alfa Romeo », il conte comm. Pe... della « Fiat », il comm. Franco Mazzotti, presidente dell'Automobile Club di Brescia, il comm. Lezzi e numerosissimi corridori che partecipareno alla tradizionale competizione sportiva.

Allo spumante hanno pronunciato applauditi discorsi il senatore Gallenga e l'on. Lando Ferretti, che è stato fatto segno ad una lunga ovazione quando ha esaltato la meravigliosa rinascita dello sport italiano, compiutosi per opera di Augusto Turati esecutore fedele delle direttive dell'on Mussolini. L'on. Gallenga ha consegnato in nome del RACI al presidente dell'Automobile Club di Brescia una artistica medaglia ricordo.

Turati inaugura le sedi delle Federazioni Sportive

ROMA, 9.

Stamane alle 10 ha avuto luogo l'inaugurazione dei locali delle nuove sedi delle Federazioni sportive italiane in via Frattina e in via Borgognona. Come è noto le varie Federazioni già sparse nelle varie città d'Italia sono state concentrate in Roma, per volontà del Segretario del Partito e presidente del CONI. Alla inaugurazione sono intervenuti S. E. Turati, Segretario del Partito col vicesegretario on. Melchiori, S. E. Teruzzi capo di S. M. della Milizia, l'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, l'avv. Aldo Vecchini segretario federale dell'Urbe, il generale Afroldi di Robbiate, l'on. Gallenga presidente dell'Automobile Club di Roma, il comm. Favia del Core segretario generale del CONI, il comm. Beretta direttore centrale dell'O. N. Dopolavoro, i segretari di tutte le Federazioni sportive, le rappresentanze delle Associazioni sportive romane con gagliardetti e numerose personalità.

S. E. Turati ha visitato i locali prima in via Frattina, poi in via Borgognona e si è interessato vivamente agli adattamenti degli ambienti e all'adattamento dei servizi. Egli ha poi pronunziato brevi parole per illustrare le ragioni che hanno reso necessario il concentramento a Roma « cervello dell'Italia fascista » di tutti gli organismi sportivi che devono essere sotto l'immediato diretto controllo di chi ha il compito e la responsabilità di regolarli con quella unità di indirizzo nazionale, che abbatte anche ogni criterio regionalistico e concorre a realizzare doverose economie. L'on. Turati ha concluso invitando le federazioni sportive a lavorare intensamente.

Vivissimi applausi hanno accolto le parole del Segretario del Partito il quale poco dopo ha lasciato i locali delle federazioni sportive ossequiato da tutti i presenti.

L'adunata sul Pasubio

VICENZA, 9.

In occasione dell'adunata nazionale sul Pasubio, organizzata per il 26 corrente dal Club Alpino, sezione di Vicenza, verrà restaurata la lapide che ricorda la gesta del Battaglione « Aosta » e sarà inaugurata una targa alla memoria del generale Papa.

Per tale adunata sono stati concessi ribassi ferroviari del 70 per cento per gli ex combattenti e del 50 per cento per gli altri partecipanti.

Il Derby Reale alla presenza del Re

ROMA, 9.

La classica corsa del « Derby Reale » (L. 200 mila, metri 2,400 circa), ha richiamato all'ippodromo delle Capannelle una folla che si assiepa nelle tribune del peso e nel prato. Il tempo è primaverile, la giornata festiva ha contribuito a rendere l'affluenza anche maggiore. Tra i presenti vi è S. A. R. il Duca di Bergamo, i Sottosegretari di Stato Sirianni, Balbo, Gazzera, S. E. Teruzzi, il Governatore di Roma, i comandanti di Corpo d'Armata, di Divisione, l'on. Melchiori, Lando Ferretti, numerosi senatori e deputati e una vera folla di personalità dell'aristocrazia e del mondo sportivo.

Sono anche presenti i membri del corpo diplomatico e un brillante stuolo di ufficiali stranieri che partecipano al concorso ippico.

La tribuna Reale è ornata da un drappo cremisi e da trionfi di fiori. Prestano servizio d'onore i corazzieri.

Alle 17.10 giunge S. M. il Re ricevuto dal Duca di Bergamo, dal Governatore di Roma, dal marchese Theodoli presidente della Società delle Corse, dal generale Gazzera e da altre personalità. Al suo apparire alla tribuna Reale il pubblico prorompe in un fragoroso applauso in grida di Viva il Re.

Subito dopo i cavalli partecipanti alla corsa Antonino, Rubicante, Furlo, Zuho, Aniene, Nino d'Arezzo, Ortello, Gericau, che già erano stati ammirati dal pubblico nella galoppata dell'apposito recinto, sfilano dinanzi alla tribuna Reale. In testa al corteo è il marchese Theodoli. I cavalli vanno quindi ad allinearsi allo start. Al primo segnale gli otto concorrenti partono compatti. Gericau rimane al palo. Prende la testa Aniene seguito da Nino d'Arezzo, Rubicante e Furlo che ha affiancato Ortello. L'andata è subito forte e le posizioni non mutano fino all'entrata in dirittura dove Aniene indietreggia e Nino d'Arezzo assume il comando acquistando due lunghezze di vantaggio. Ma subito Ortello sollecitato da Caprioli avanza veloce e a grande volata sorpassa Nino d'Arezzo e taglia il traguardo con quattro lunghezze di vantaggio.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Ortello del nob. generale de Montel, montato da Caprilo — 2. Nino d'Arezzo di razza Casal Sant'Antonio montato da Emerx — 3. Furlo di De Montel montato da Camici — 4. Zuho montato da Andor — 5. Rubicante del comm. A. Dario montato da Sunter.

La Fiera di Fiume e l'Esposizione di Bolzano

FIUME, 9.

La V.a Fiera internazionale di Fiume che sarà inaugurata il 14 agosto, va raccogliendo sia nel Regno che all'estero un numero sempre maggiore di adesioni e di consensi. Hanno assicurato il loro intervento le più importanti attività internazionali, senza contare la partecipazione di Roma e del mezzogiorno d'Italia, e più precisamente quella di Napoli, Palermo e Catania. Quest'anno anche la Romagna sarà presente con una ricca mostra organizzata da Ravenna e Forlì. L'Ungheria sta approntando una magnifica mostra dei suoi più importanti prodotti. Per essa ha aderito alla Fiera di Fiume il Ministro del commercio Hermann.

BOLZANO, 9.

Con recente decreto è stata autorizzata la prima esposizione nazionale dell'Alto Adige da tenersi in Bolzano dal 10 agosto al 10 settembre p. v. sotto l'alto patronato di S. E. Benito Mussolini. Il Ministro delle Comunicazioni ha accordato per il periodo dell'Esposizione speciali ribassi per Bolzano.

I CREDITI DEGLI STATI UNITI

PARIGI, 9.

L'Agenzia « Havas » riceve da Washington:

Il signor Stimmson, segretario di Stato ha dichiarato che gli esperti del Comitato delle riparazioni non hanno inviato alcuna domanda al Governo americano diretta allo scopo di giungere ad una soluzione di fare concessioni sull'ammontare delle somme dovute agli Stati Uniti.

Il dipartimento di Stato riceve quotidianamente rapporti sulle riunioni degli esperti. Si apprende che i funzionari del dipartimento del Tesoro avrebbero tuttavia conferito sulla questione delle concessioni ma fino ad ora nessuna comunicazione è stata fatta a tale riguardo.

Quattro anni per sette milioni

PARIGI, 9.

L'impiegato postale Emilio Seberac, che rubò, come è noto, una collana di perle del valore di circa sette milioni di franchi, è stato condannato dai giurati della Senna a quattro anni di prigione.

Nell'ultima seduta, terminato l'interrogatorio dell'accusato e dei testimoni, l'avvocato della P. C., Flageul, a nome dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, ha parlato del pregiudizio morale e materiale causato dal Seberac all'Amministrazione, rispondendo anche vivacemente alle accuse che il Seberac ha mosso alle interferenze che si riscontrano nell'ordinamento postale. Nella sua requisitoria, l'avvocato generale ha dipinto poi la vita avventurosa dell'accusato, mettendo in luce che la fortuna del Seberac e di sua madre è inspiegabile. Il Seberac è figlio di un povero ed onesto gendarme, ha compiuto grandi operazioni finanziarie, ha perduto in Borsa enormi somme, eppure è riuscito sempre a trovare denaro.

Dopo le dichiarazioni dei giurati che hanno risposto sì alla maggior parte dei quesiti, il Seberac è stato condannato a quattro anni di prigione e al versamento alla Parte Civile di 350 mila franchi di danni e d'interessi. La collana, era già stata recuperata.

Le riparazioni

Punti vivi e punti morti

BERLINO, 9.

L'Associazione della stampa estera ha organizzato un pranzo al quale hanno partecipato vari ministri, il corpo diplomatico e numerose personalità.

Dopo un breve saluto ai convenuti, porto dal presidente della Associazione, l'americano Lochener, ha pronunciato un discorso il Ministro degli Esteri signor Stresemann, il quale, fra l'altro, riferendosi ai negoziati che si svolgono a Parigi circa le riparazioni di guerra, ha detto che i negoziati stessi sono di tale portata che tutte le altre questioni di politica estera passano in seconda linea.

Si tratta della liquidazione economica e finanziaria della guerra mondiale; di un problema cioè la cui portata sorpassa di gran lunga il regolamento puramente commerciale dei deficit e dei crediti e la cui soluzione determinerà la struttura avvenire della economia e della finanza mondiale.

Il Ministro ha poi espresso la fiducia che l'esame degli interessi generali che sono in gioco continui a primeggiare nel corso dei negoziati e porti a risultati soddisfacenti. Se questa speranza sarà realizzata, un grande passo sarà fatto nello sviluppo della economia mondiale e molti ostacoli saranno eliminati sulla via di una comune intesa per lo studio dei grandi problemi economici, la cui soluzione è necessaria per creare una base solida e duratura del progresso generale, culturale e sociale.

Stresemann ha affermato poscia che da una soluzione soddisfacente del problema economico dipenderà il regolamento di questioni politiche, indipendenti dalla questione delle riparazioni, che costituiscono oggi un reliquato della guerra.

Il disarmo è punto morto

A questo punto il Ministro degli Esteri ha accennato ai negoziati di Ginevra sul disarmo, dicendo che essi si trovano in punto morto ed è da temere che l'idea fondamentale del disarmo generale subisca uno scacco.

Il Ministro ha accennato inoltre all'atteggiamento della delegazione tedesca presso la Società delle Nazioni, sostenendo che per la soluzione reale del problema del disarmo, la prima tappa da raggiungere dova consistere in una sensibile riduzione degli armamenti attuali in tutti i loro fattori principali, sia terrestri che marittimi ed aerei. Qualsiasi diversa soluzione non può essere che apparente.

L'oratore ha aggiunto che non può esservi un principio di disarmo serio fino a che due fattori essenziali degli armamenti, e cioè le riserve istruite e il materiale di guerra, sono lasciati completamente fuori causa.

Questo insuccesso — ha detto Stresemann — non è compensato dal fatto che la Commissione di Ginevra ha preso un atteggiamento meno negativo nella questione del disarmo navale.

Stresemann ha osservato che i Governi, la cui attenzione è diretta principalmente verso il disarmo navale, non possono negare che gli interessi comuni di tutti i popoli sarebbero violati se non si raggiungesse un disarmo terrestro. E poichè la Commissione di Ginevra non rappresenta l'ultima istanza per una decisione di carattere politico, resta ancora una speranza nei Governi. Questi però assumerebbero una grave responsabilità se tale speranza rimanesse delusa.

Il Ministro ha affermato che la soluzione della questione delle riparazioni avrà ripercussioni anche nel campo del disarmo ed infine, riferendosi alle cortesi parole al suo riguardo pronunciate dal Presidente dell'Associazione della Stampa estera, il quale ha detto di vedere nel Ministro Stresemann una garenzia della politica estera della Germania, seguiterà a proporsi lo scopo di una intesa fra i popoli, l'oratore ha concluso dichiarando che non ci si dovrà meravigliare se il numero dei fautori di una tale intesa diminuirà a misura che le delusioni diverranno più insopportabili.

Da ultimo il Nunzio mons. Pacelli, decano del Corpo diplomatico, ha parlato brevemente sulla importanza della missione del giornalismo nella vita sociale.

L'eclisse di sole alle Filippine e sue strane conseguenze

MANILLA, 9.

Gli indigeni delle Filippine hanno assistito per la prima volta al grandioso fenomeno dell'eclisse totale di sole. Il tempo magnifico ed il cielo limpidissimo hanno contribuito a rendere più interessante l'eccezionale spettacolo, che è stato perciò oggetto di minuziose osservazioni da parte degli scienziati venuti qui espressamente. Data la differenza di orario, il fenomeno ha avuto qui inizio alle ore 14.7. Man mano che il disco solare veniva invaso dalle ombre l'atmosfera andava gradatamente oscurandosi e si aveva l'impressione di un anticipo del crepuscolo serale. La fase totale dell'eclisse ha avuto inizio alle 15.39.

In mezzo agli indigeni, i quali ammontano a circa un milione, è stato notato, a malgrado del preannuncio diffuso sull'imminente fenomeno celeste, un vago senso di paura. Dovunque essi sono rimasti all'aperto ad osservare lo insolito avvenimento e molti, quando il sole stava per scomparire totalmente, hanno dato indubbi segni di mal celato sbigottimento. Nemmeno i più modernizzati fra gli indigeni delle Filippine hanno potuto dissimulare il nervosismo che li ha presi fino dall'inizio dell'eclissi. Alcuni poi fra i più retrogradi e superstiziosi, si sono lasciati vincere dal panico e ritenendo imminente la fine del mondo, non hanno esitato ad offrire quanto possedevano perchè ciò non avvenisse.

CRONACA PROVINCIALE

Posti vacanti di insegnanti elementari nella Provincia di Udine

Il R. Provveditore agli Studi del Veneto comunica l'elenco dei posti vacanti nelle Scuole elementari dipendenti, ai quali gli insegnanti potranno aspirare per trasferimento.

Le norme e le modalità per ottenere tali trasferimenti, sono contenute nella circolare dal predetto R. Provveditore diramata a tutte le Direzioni Didattiche dipendenti.

Diamo pertanto l'elenco dei posti vacanti nella Provincia di Udine:

SCUOLE MASCHILI: Gonars, Capoluogo — Marano Lagunare, Capoluogo — Nimis, Capoluogo — Paularo, Capoluogo — San Daniele del Friuli, Capoluogo — S. Giorgio di Nogaro, Capoluogo — Tarcento, Capoluogo — Tolmezzo, Capoluogo.

SCUOLE FEMMINILI: Paularo, Capoluogo.

SCUOLE MISTE: Ampezzo, Voltois — Aquileia, Capoluogo — Aquileia, San Lorenzo — Arta, Lovea — Attimis, Capoluogo — Aviano, Giais — Aviano, Giais — Azzano Decimo, Capoluogo — Azzano Decimo, Corva — Azzano Decimo, Fagnigola — Bagnaria Arsa, Privano — Barcis, Capoluogo — Bertiolo, Capoluogo — Bicinicco, Felettis — Basiliano, Blessano — Bordano, Capoluogo — Brugnera, Capoluogo — Campoformido, Capoluogo — Campoformido, Bressa — Castelnuovo del Friuli, Braida Vidunza — Castelnuovo del Friuli, Paludea — Chions, Capoluogo — Chions Taiedo — Chions, Villotta — Chiusaforte, Piani — Codroipo, Capoluogo — Codroipo, Goricizza - Pozzo — Codroipo, Sanvidotto — Cordenons, Capoluogo — Coseano, Cisterna — Dignano al Tagliamento, Carpacco — Drenchia, Cras — Dranchia, Zavert — Enemonzo, Capoluogo — Erto Casso, Capoluogo — Fagagna, Valle — Fagagna, S. Vito di Fagagna — Fontanafredda, Talmassons — Forgaria, Capoluogo — Forgaria, Cornino — Forgaria, Cornino — Gonars, Capoluogo — Latisana, Gorgo — Latisana, Latisanotta — Latisana, Pertegada — Lauco, Capoluogo — Lauco, Buttea — Lestizza, S. Maria di Sclaunicco — Lusevera, Villanova — Martignacco, Ceresetto Torreano — Martignacco, Torreano — Meduno, Capoluogo — Moretto di Tomba, Capoluogo — Moretto di Tomba, Tomba — Moggio Udinese, Capoluogo — Moggio Udinese, Dordolla — Morsano al Tagliamento, Capoluogo — Morsano al Tagliamento, Mussons — Morsano al Tagliamento, Saletto — Mortegliano, Chiasiellis — Nimis, Chialminis — Palazzolo della Stella, Capoluogo — Pasian di Prato, Passons — Pasiano, Rivarotta — Platischis, Cornappo — Platischis, Presenicco — Platischis, Prossenicco — Polcenigo, S. Giovanni — Povoletto, Magredis — Pozzuolo del Friuli, Cargnacco — Pradamano, Lovaria — Pontebba, Studena Alta — Pontebba, Studena Alta — Porpetto, Corgnolo — Prata di Pordenone, Capoluogo — Prata di Pordenone, Peressine Pulfero, Capoluogo — Ravascletto, Zovello — Reana del Roiale, Qualso — Reana del Roiale, Rizzolo — Resia, Capoluogo — Resia Oseacco — Resia, Uccea — Resiutta, Capoluogo — Rivignano, Flambruzzo — Ronchis, Capoluogo — Ruda, Villa Vicentina — Sacile, Capoluogo — San Giorgio di Nogaro, Carlino — S. Giorgio di Nogaro, Torre di Zuino — S. Giovanni al Natisone, Capoluogo — S. Quirico, S. Foca — S. Vito al Torre, Crauglio — Sauris di Sotto(Sauris di Sopra — Sedegliano, Gradisca — Sesto al Reghena, Capoluogo — Sesto al Reghena, Bagnarola — Socchievo, Cavallaria — Socchievo, Dilignidis — Socchieve, Medlis — Spilimbergo, Capoluogo — Spilimbergo, Barbeano — Stregna, Capoluogo — Tarcento, Loneriacco — Tarcento, Stella — Tarvisio, Camporosso in Val Canale — Tarvisio, Fusine in Val Romana — Tavagnacco, Adegliacco — Tavagnacco, Pagnacco, Tolmezzo, Cazzaro — Tramonti di Sopra, Inglagna — Tramonti di Sopra, Staligial — Trasaghis, Capoluogo — Trasaghis, Alesso — Trivignano Udinese, Clauiano — Venzone, Capoluogo — Vivaro, Basaldella — Zoppola, Capoluogo — Rodda, Capoluogo — San Giorgio della Richinvelda, Provesana.

Da CODROIPO

La gara federale di tiro solennemente inaugurata alla presenza di S. E. il Prefetto

(9). — Stamane il poligono di tiro al Cossat, era affollato e decorato festosamente da pennoni e bandiere per la inaugurazione della gara federale di Tiro a Segno.

Ad attendere S. E. il Prefetto gr. uff. Riccardo Motta erano convenute autorità e rappresentanze anche da Udine. Ricordiamo, tra i presenti, il Podestà di Codroipo co. cav. dott. Gian Lauro Mainardi presidente del Tiro a Segno, il cav. uff. Mombellardo ispettore provinciale del Tiro a Segno, il vicepodestà di Udine co. dott. Raimondo de Puppi, il console cav. Morgantini, l'ing. Someda presidente della Federazione Combattenti, i membri del Comitato organizzatore ing. Bruno Baldico decurione della Milizia, Angelo Lotti, Segretario politico, avv. Luigi Borsatti presidente del Patronato Scolastico, i signori: Gino Cernuschi, Cesare Forti, Olimpio Leonarduzzi, G. B. Orgnani, il segretario signor Giovanni Da Pozzo e Gino Savio, il ten. col. cav. Attilio Babbini comandante del Presidio; il capitano Poldomeni, il pretore dott. Pigliione, il segretario comunale Gino Brovedani, il vicesegretario signor Cautero, il cav. Teobaldo Montico presidente del Dopolavoro con il segretario Antonio Polano, il dott. Ernesto Baldico dell'Opera Nazionale Balilla, il rag. Girolamo Ghirardini, dott. Giacomo Canciani podestà di Varmo, il cav. Attilio Barnaba podestà di Sedegliano, il co. Enrico Cattaneo presidente della Società di Tiro a Segno di Pordenone. Vediamo inoltre le rappresentanze delle Società partecipanti alle gare e cioè di Cividale che detiene il labaro federale, Udine, Codroipo, Gemona, San Daniele, Osoppo, Arta, Moggio, Maniago. Le Società sono intervenute con i relativi presidenti e con i labari sociali.

Pochi minuti prima delle 9 salutato dalle note della Marcia Reale, e da uno scroscio di applausi è giunto S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, accompagnato dal suo capo di Gabinetto cav. uff. dott. Zingale. L'illustre capo della Provincia è ossequiato dalle autorità, e si reca nel recinto del poligono ove i tiratori hanno formato un ampio quadrato.

I primi colpi

Il co. Gian Lauro Mainardi, quale Podestà e presidente del Comitato porge un deferente saluto a S. E. il Prefetto e alle autorità convenute ricordano quindi l'attività della Società di Tiro a Segno codroipese sorta nel 1908.

Parla quindi il ten. colonnello cav. uff. Mombellardo ispettore provinciale del Tiro a Segno, che rivolgendo alcune raccomandazioni ai partecipanti alle gare rievoca le precedenti competizioni. Esprime un vivo elogio al co. Mainardi presidente del Comitato e alla vecchia guardia Cesare Forte. Chiude con un vibrante appello ai tiratori.

Entrambi gli oratori sono fatti segno ai più vivi applausi.

Dopo un vermouth d'onore ha inizio la gara.

Sparano i primi colpi S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Motta, quindi il cav. uff. dott. Zingale capo di gabinetto, il vice podestà di Udine co. de Puppi, il presidente della Federazione Friulana dei Combattenti ing. Someda.

Durante la cerimonia ha prestato servizio la banda di Codroipo diretta dal maestro signor Giuseppe Toso.

Finita la cerimonia inaugurale, alle ore 10 ha inizio la gara con il Tiro collettivo «Benito Mussolini». Vi partecipano le Società della Provincia, con squadre di cinque tiratori e si nota tosto molto spirito di emulazione con conseguente combattività.

Si sono iniziate — per proseguire nei giorni seguenti — le gare: «Campionato gioventù» riservata ai soci iscritti nelle Società di Tiro a Segno federate della Provincia di Udine che in precedenti gare federali non abbiano conseguito premi nelle categorie campionato e gara d'onore; «Serie fisse», libera a tutti i soci delle Società di Tiro a Segno Federate della Provincia ed a tutti gli ufficiali sottufficiali e militi del R. Esercito dipendenti dell'11.o Corpo d'Armata di Udine e della Milizia V. S. N.

Domani sabato e domenica le gare si svolgeranno secondo il programma già reso noto, per concludersi con il Campionato di fucile per il labaro federale.

Da LESTIZZA

Un banchetto in onore dell'ex Podestà

(9). — Sabato scorso al cav. dott. Raffaello Pagani, già Podestà del Comune fu offerto in Municipio nella bella e ampia sala delle adunanze, un signorile banchetto per festeggiare la nomina di lui all'alta carica di Vice-preside della Provincia.

Intervennero il Commissario Prefettizio signor Giacomo Busulini, il Podestà di Mortegliano signor Ubaldo Placereani, il cav. dott. Presacco, il dott. Proinol il dott. Padovan, il segretario comunale signor Tullio Biasotti, i maestri Ciani e Violino, tutti i membri del Direttorio di Lestizza e molti fascisti.

Allo spumante il Commissario prefettizio indirizzò all'egregio festeggiato nobili parole di saluto e di compiacimento alle quali tutti i presenti si associarono con un'entusiastica manifestazione di simpatia.

Le dimissioni che il cav. Pagani ha dovuto dare dalla carica di Podestà, essendo questa incompatibile colla nuova, attraverso le parole del Commissario, hanno lasciato in tutta la popolazione un vivo senso di rammarico.

Parlarono anche il segretario Biasotti, il maestro Ciani, il signor Giacomo Cipone, il signor Ezio Tavano per i fascisti e per ultimo il Podestà di Mortegliano signor Placereani, illustrando le doti ed i meriti del cav. Pagani che lo innalzarono di un altro gradino nella sua brillante carriera.

Il festeggiato vivamente commosso ringraziò tutti con belle e sentite espressioni. Assicurò il suo continuo interessamento a favore del Comune, che lascia come Podestà, ma che mantiene come segretario politico. Il suo dire fu salutato da calorosi applausi.

La festa si protrasse nella più schietta allegria fino a tarda sera.

Da AMPEZZO

MERCATO E MOSTRA DI BOVINI

(9). — Lunedì 13 corrente, in occasione del mercato annuale primaverile, si terrà una Mostra di animali giovani di razza bruna alpina.

Dato il numero rilevante di animali in allevamento la Mostra si presenta sotto i migliori auspici.

Numerosi premi in denaro, medaglie e diplomi sono in pallio per la Mostra per la miglior bestia portata e per il miglior gruppo di animali portati sul mercato dallo stesso proprietario.

Da REMANZACCO

UN NIDO CHE COSTA LA VITA

(9.) — Il bambino Mario Gilberti di Giuseppe di anni 13, ieri mattina si recava sul Malina con intenzione di cogliere un nido di gazza che egli aveva veduto sopra un alto pioppo. Si accinse a salire, ma arrivato a circa 15 metri dal suolo, o forse vinto dalla stanchezza o colto dal capogiro, piombò giù fracassandosi la spina dorsale.

Fu raccolto in condizioni disperate e purtroppo nonostante le cure prestatigli cessava di vivere.

Da TOLMEZZO

BUONA INIZIATIVA SPORTIVA

(9). — Per volontà di alcuni appassionati si sta costituendo in questi giorni un Gruppo sportivo, che svolgerà principalmente la sua attività nella propaganda dell'atletica leggera e del calcio.

La lodevole iniziativa che gode già dell'appoggio di eminenti personalità locali, riuscirà certamente gradita agli sportivi tolmezzini che non mancheranno di dare il loro consenso accorrendo numerosi a comporre le file della nuova Società.

LE VILLOTTE FRIULANE al «Teatro De Marchi»

La Sezione di Tolmezzo dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha organizzato un trattenimento di canto che sarà eseguito sabato 11 corrente alle ore 21 al «Teatro De Marchi».

Ecco il programma:

Villotte friulane antiche e moderne cantate dal Coro misto dell'O. N. Dopolavoro di Comeglians (Carnia) (1. premio al primo Concorso corale del Dopolavoro Provinciale di Udine). Direttore maestro Luigi prof. Garzoni.

Parte prima. — 1. G. Blanc: «Giovinezza» — 2. L. Garzoni: «Salût» — 3. A. Zardini: «Stelutis alpinis» — 4. Popolari: «O ce biel Cis'cel a Udin» — «Lagrimis di pas» — del Canal di Gorto — 5. G. B. Marzuttini: «Ce biele lune» — 6. L. Garzoni: «La vi...» — 7. O. Sclausero: «Doria», «Il don de viole» (romanza).

Parte seconda. — 8. G. Verdi: «I Lombardi» — 9. A. Boito: «Barcarola» — 10. L. Garzoni: «Canzon o' la terra o Trionfo di Lodolino».

(Saggi della musica di «Pane nostro» eseguito di recente al Teatro «Puccini» di Udine).

Parte terza. — 11. L. Garzoni: «Sorêli mont» — 12. F. Escher: «Un ricuard d'amô» — 13. L. Garzoni: «In che sen» — 14. L. Garzoni: «Viva il vin» — 15. G. B. Marzuttini: «L'e cianfanis» — 16. L. Garzoni: «Il ciant del forment» — 17. A. Zardini: «La roseane» — 18. L. Garzoni: «Ringraziament».

Da FRADAMANO

UN INCENDIO

L'altra sera verso le ore 18, un incendio scoppiava improvvisamente, per cause accidentali, in un fabbricato di proprietà della signora Gioconda De Marchi posto in via del Torre, adibito ad uso deposito paglia ed attrezzi agricoli.

Furono distrutti circa 60 quintali di paglia, vari attrezzi agricoli e la tettoia sotto la quale erano posti, causando complessivamente circa 5 mila lire di danni.

L'intervento sollecito ed energico dei Civici pompieri evitò guai maggiori.

Da FARRA

FESTA «PRO PICCOLE ITALIANE»

(9). — Per cura della Presidente di questo Fascio femminile signora Amodio Colonnello Manna si sta organizzando una festa «Pro Piccole Italiane».

L'attesa è viva nel paese che ricorda ancora con simpatia la festa di due anni fa.

:: CRONACA UDINESE ::

Il Presidente della Federazione Nazionale delle Cantine Sociali visita il Friuli

La prima grande Cantina sorgerà a Latisana

Ospiti della Federazione Friulana Agricoltori e della Cattedra Ambulante sono giunti mercoledì mattina a Udine il comm. Gino Friedmann, Presidente della Federazione Nazionale delle Cantine Sociali, e il prof. cav. uff. Toni Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Modena.

Nella giornata di mercoledì gli ospiti illustri con la guida delle nostre più spiccate notabilità agrarie visitarono il Tarcentino con l'assaggio dei vini speciali della zona, riportando un'ottima e gradita impressione sul nostro tipo di vino Ramandolo vanto della produzione vinicola delle amene colline di Nimis e dintorni e di tutto il Friuli.

Di là passarono a visitare l'Essiccatoio Bozzoli Cooperativo di Cividale, ricevuti dal gr. uff. Domenico Rubini, dagli altri preposti e dal Direttore cav. Guglielmo Caneva.

Quindi passarono a visitare la nota ed apprezzata azienda agricola Rubini in Spessa ove ebbero campo di degustare e di apprezzare vari tipi di vini veramente squisiti prodotti sul posto.

La stessa visita fu effettuata all'Azienda Morelli de Rossi a Manzinello e a quella dell'on. Tullio ad Aquileia.

Nel ritorno gli Ospiti visitarono la storica Basilica e il Cimitero degli Eroi.

Quindi passarono a Latisana ove, accolti dal cav. Peloso-Gaspari e dal dott. Minutello, titolare della Cattedra, il comm. Friedmann presiedette una importante riunione di agricoltori della bassa friulana allo scopo di gettare le basi per la istituzione della prima grande Cantina Sociale che ci auguriamo sorga presto in Friuli per la valorizzazione della produzione vinicola dei terreni di bonifica.

La conferenza di ieri mattina

Come abbiamo annunciato nel magnifico salone centrale del Palazzo della Provincia, ieri mattina alle 11 si è tenuta una importante riunione.

Erano presenti il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli-Toscano, col segretario generale comm. dottor Giuliano di Caporiacco, l'on. Tullio, il Consigliere di Prefettura dott. Nocker in rappresentanza di S. E. il Prefetto, l'ing. Napoleone Aprilis Presidente della Federazione Agricoltori col Segretario ing. cav. uff. Pedoja, il gr. uff. dott. Domenico Rubini Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura col Direttore cav. prof. Marchettano, il cav. Giuseppe Morelli de Rossi col dott. Giacone per il Consiglio Provinciale della Economia, il co. Francesco Groppiero, il co. comm. dott. Enrico de Brandis, il comm. Borgomanero, il comm. dott. Giuseppe Biasutti, il cav. uff. ing. Luigi Faleschini e il cav. rag. Luigi Moro per la Federazione delle Cooperative, il co. Antonio Beretta, il dott. Detalmo Tonizzo direttore della Cattedra Ambulante di Gorizia, il co. Cino Florio, il co. Lovaria, il dott. cav. Urbano Capsoni, il co. Agricola, il cav. Gino Cceolo di Trieste, l'ing. Pascali e il notaio dott. Fabricio di S. Vito al Tagliamento, il cav. nob. Nardini di San Daniele del Friuli, il cav. de Mattia di Pordenone, il cav. Giuseppe Mizzau, il cav. Villoresi, il dott. Margreth, il co. Cesare di Colloredo, il capitano Leone Puiati per la Federazione Agricoltori di Pordenone, e i Cattedratici dottori Jacken Dorta, Buffa, Tullio Cigaina, Botrè, Zanettini, Poggi ed altri tecnici agrari e proprietari di terreni e di aziende agricole della nostra provincia. In tutti oltre cento cinquanta.

I discorsi

Il saluto dell'Amministrazione Provinciale

Prende per primo la parola il Preside della Provincia cav. uff. Micoli-Toscano il quale così porge il saluto ai convenuti:

«Mi è quanto mai gradita l'occasione, quale Preside della Provincia, portare il mio deferente saluto al signor comm. Friedmann, presidente della Federazione Nazionale delle Cantine Sociali.

«Quale appassionato agricoltore, come tutti coloro che qui vi fanno corona, io confido che la competente ed autorevole vostra parola, sortirà l'auspicato effetto di sospingere completare e concretare le aspirazioni ed i lodevoli tentativi degli agricoltori friulani.

«Sorgeranno così anche da noi le cantine sociali, nuove gemme, della, a voi già nota, organizzazione agraria a forma cooperativa della nostra amata regione.

«Qui in seno a noi, il lievito c'è, forte e vitale, preparato da tre benemerite istituzioni: la Cattedra Ambulante di Agricoltura, la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, il Consorzio Antifilosserico provinciale: manca solamente la ultima e più difficile manipolazione per vederne sbocciare la nuova creazione.

«L'indirizzo ampelografico è già in atto, nel senso non solo dell'adattamento delle varietà di buone uve, a fondo locale, opportunamente corretto alle svariate qualità del portinnesto e del suolo ma bensì anco in quello economico della convenienza della produzione del vino, in confronto di altre colture, in molti casi più convenienti e redditizie.

«Ma siccome qui da noi molti, ed i piccoli produttori di uve specialmente, mancano di una conveniente attrezzatura e di indispensabili cognizioni per la lavorazione delle uve e dei mosti e quasi tutti sono assillati dalla preoccupazione di ben conservare, e di facilmente e vantaggiosamente realizzare il proprio vino, così noi attendiamo da voi illustre maestro la parola suadente circa il finanziamento, costruzione ed organizzazione delle cantine sociali, al fine di raggiungere al più presto possibile e, forse questo stesso anno, il desiderato scopo.

«Con tale auspicio io sono ben lieto ed oltremodo onorato di cedere il mio posto all'illustre conferenziere».

Il saluto del Consiglio Prov. dell'Economia e della Cattedra Ambulante

Il cav. uff. Morelli de Rossi, Presidente della Sezione Agraria del Consiglio Provinciale dell'Economia e Vicepresidente della Cattedra Ambulante, pronuncia il seguente discorso:

«Mi è stato assegnato l'onorifico incarico — nella mia veste di Presidente della Sezione Agraria Forestale del Consiglio Provinciale della Economia — di presentare a voi, che rappresentate qui la parte migliore del pubblico agricolo friulano, il comm. avv. Gino Friedmann, presidente della Federazione nazionale delle Cantine Sociali, il quale gentilmente ha accolto l'invito della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, di intrattenerci sul tema oltremodo interessante delle Cantine Sociali.

«Veramente il comm. Friedmann non avrebbe bisogno di presentazioni, perchè, ognuno che abbia ogni poco seguito il movimento cooperativo italiano, sa quali benemerenze egli si sia acquistato, e quanta parte egli abbia tuttora come propugnatore di quella forma di cooperazione che ha per oggetto la lavorazione in comune delle uve e la vendita collettiva dei prodotti enologici.

«Forma di cooperazione che è acquistato un mirabile sviluppo nel Modenese, risolvendo un problema che si presentava gravissimo a quelli agricoltori, produttori di ingentissima quantità di uva.

«Chi ha partecipato alla gita istruttiva compiuta due mesi fa in quella ricca provincia agricola, ha potuto constatare «de visu» che cosa siano le Cantine Sociali, quale importanza tecnica ed economica esse abbiano raggiunto, e di quali sapienti presidi di retto funzionamento esse sieno state circondate dai loro benemeriti promotori.

«Tutti quelli che alla detta escursione non hanno partecipato, avranno ora dalla fervida parola del comm. Friedmann la più evidente e persuasiva dimostrazione della necessità che si presenta anche a noi di completare con la cantina sociale, il quadro della nostra organizzazione agraria.

«Organizzazione magnifica, se vogliamo, perchè non seconda a quella di altre province per quanto riguarda i caseifici sociali, gli essiccatoi cooperativi bozzoli; ma non completa. Forse non si verificarono finora nella massima interezza condizioni analoghe a quelle che spinsero i produttori di latte e i produttori di bozzoli (che sono poi quasi sempre gli stessi produttori di vino) a unirsi per far fronte alle esigenze tecniche e commerciali inerenti alla valorizzazione dei rispettivi prodotti; ma non vi è dubbio alcuno che anche la Cantina Sociale finirà per imporsi pure da noi: i segni precursori non mancano, e lo stesso potente incremento che si sta imprimendo alla viticoltura, sia nelle terre a vecchia coltura, sia in quelle di bonifica (e quante migliaia di ettari sono ancora da bonificare in Friuli!) ci devo mettere sull'attenti per risparmiarci domani dolorose delusioni.

«Insieme col comm. Friedmann è nostro ospite gradito il valentissimo prof. Toni direttore della Catedra ambulante di Agricoltura di Modena, che pure cortesemente ha voluto portarci il suo contributo di sapere e di esperienza sull'argomento che tanto ci interessa.

«Non posso esimermi da un rispettoso saluto e da un doveroso ringraziamento al nuovo illustre Capo dell'Amministrazione Provinciale (che è fra l'altro anche un provetto agricoltore) il quale concedendoci oggi questa sala ha voluto dimostrare tutto il suo interessamento ad uno dei problemi agricoli di maggiore attualità per il Friuli.

«Al comm. Friedmann e al prof. Toni il mio, il vostro deferente saluto; il nostro ringraziamento vivissimo e cordiale.

«A noi il trarre profitto del buon seme recatoci, a una sempre maggiore elevazione della nostra agricoltura, al progresso economico della Patria».

Tutti i discorsi di saluto furono calorosamente applauditi.

L'interessante conferenza del comm. Friedmann

Accolto da vibranti acclamazioni il prof. comm. Friedmann benemerito e valoroso organizzatore delle Cantine sociali in Italia e fervente cooperatore, tiene una interessantissima conferenza sulla importanza delle Cantine sociali in forma cooperativa per la valorizzazione della produzione vinicola italiana. Esprime la sua profonda gratitudine agli oratori e alle autorità agrarie di tutta la Provincia per la larga e squisita ospitalità ricevuta.

Del giro compiuto attraverso la provincia ha riportato un'ottima impressione affermando che in Friuli molto si è fatto e molto si farà. Esprime il convincimento che il Friuli possiede una ottima produzione vinicola e ricorda con speciale elogio i vini del Tarcentino e delle Aziende Rubini, Morelli de Rossi e Tullio.

Quindi viene a parlare diffusamente della organizzazione delle Cantine sociali del Modenese e specialmente di quella di Nonantola che egli presiede e che l'anno scorso ha avuto una produzione di oltre 50 mila quintali di vino, produzione che un tempo non godeva alcuna riputazione e che oggi, a mezzo della lavorazione sociale e quindi del tecnicismo, ha raggiunto un grado di perfezione tale che i vini prodotti sono oggi altamente pregiati in tutta Italia e all'Estero. L'importanza delle Cantine sociali si manifesta specialmente nelle zone di superproduzione come si è verificato anni or sono nel Modenese ove data la esuberanza di prodotto si alimentava il bestiame con le uve e negli spacci di vino si vendeva il vino a consumo e cioè a una lira all'ora.

Venendo poi alla istituzione delle Cantine sociali in Friuli si dichiara convinto che queste diventeranno preziose specialmente nella Bassa Friulana e cioè nelle zone di bonifica, dove gli agricoltori non sono ancora attrezzati per la nuova produzione.

Dopo aver esaminato, illustrato e risposto a diverse obbiezioni mossegli nel giorno precedente da varii agricoltori, sul funzionamento delle Cantine sociali chiude esaltando la forza cooperativa in ogni campo della agricoltura, augurandosi che anche il Friuli, maestro della cooperazione, veda sorgere presto queste nuove forme associative per il sempre maggior incremento dell'economia nazionale.

La interessante conferenza, ascoltata con la più viva attenzione, fu ripetutamente applaudita.

Al comm. Friedmann è seguito il professore Toni che portò un vibrante saluto al Friuli agricolo e laborioso.

Al tocco le maggiori autorità intervenute all'importante convegno, si riunirono a colazione signorilmente servita come è consuetudine del proprietario Beneto Beltrame al Grande Albergo d'Italia.

Alla fine nel giardino dell'Albergo il fotografo De Faccio ritrasse in gruppo le cospicue personalità a ricordo dell'importantissimo raduno che segna un nuovo passo del Friuli verso la sua immancabile ascesa nel campo della produzione agricola e in particolar modo di quella vinicola.

L'OMAGGIO DEI BERSAGLIERI FRIULANI

al valoroso loro Presidente

Medaglia d'oro e pergamena al Tenente Colonnello Avv. Marco Marin

Ieri sera nella sede della Sezione udinese dell'Associazione Nazionale Bersaglieri in via Poscolle (Trattoria al Lepre) sono convenuti i bersaglieri della città e provincia per rendere un affettuoso e deferente omaggio al loro Presidente avv. cav. Marco Marin, valoroso mutilato di guerra, in occasione della sua promozione a tenente colonnello delle gloriose fiamme cremisi.

Alla significativa adunata hanno partecipato quasi tutti i soci della Sezione, nonchè le rappresentanze dei Volontari di guerra, delle Cravatte rosse e dei Granatieri.

Quando il colonnello Marin entra nella sala scoppia un fragoroso unanime applauso che si prolunga per vari minuti.

Alla tavola d'onore prende posto il Presidente con a fianco il vicepresidente Aristide Caneva, il benemerito segretario signor Giovanni Curutti, il signor Angelo Pagani, il signor Bianchi, i signor Tell e il sig. Livotti.

Fattosi un relativo silenzio, prende la parola il Vicepresidente il quale dopo aver porto un saluto cordiale ai commilitoni così porge l'omaggio al valoroso Presidente:

„« Signor Presidente, — Appena si diffuse la notizia, recata dal Bollettino Militare, che Ella era stato promosso al grado di tenente colonnello, sorse in tutti noi spontaneo il desiderio di festeggiare così lieto avvenimento e, questa sera, qui convenuti, assolviamo unanimi il doveroso tributo di ammirazione e di affetto, plaudendo con giubilo alla ben meritata promozione (applausi).

Permetta perciò che a nome di tutti i bersaglieri qui presenti ed assenti Le manifesti la più viva compiacenza per la conseguita promozione, giusto riconoscimento per i suoi meriti militari non comuni, per le sue elette qualità di mente e di cuore, per la sua virtù nell'adempire scrupolosamente tutti i doveri di soldato e di probo cittadino. (Applausi).

E me ne compiaccio non solo per la unanime approvazione di tutti i soci, ma anche perchè ciò varrà ad accrescere sempre più il prestigio della nostra Sezione, presieduta da un Ufficiale valoroso che nella grande guerra di redenzione ha compiuto con onore e sacrificio il suo dovere, e che ora ne regge le sorti con il più alto spirito bersaglieresco e con senso di purissimo fascista (acclamazioni).

Ed in questa sera, a testimonianza dei sentimenti che a nome di tutti ho il piacere di esprimerle, valga, in omaggio, l'offerta modesta, ma onusta di affetto, che Le facciamo con il dono di questa medaglia e di questa pergamena recanti le firme di tutti i presenti. La conservi come pegno della nostra estimazione, l'accetti come saluto ed augurio a più accelse vette, la gradisca infine al grido che con tutto entusiasmo erompe dal nostro cuore: Evviva il Presidente cav. Marin! ».

Il Presidente e il Vicepresidente si baciano e si abbracciano tra il più grande entusiasmo e le più vive acclamazioni.

Ecco il testo della pergamena:

Al valoroso Bersagliere — Mutilato di guerra cav. Marco Marin — che con alto spirito fascista — presiede la Sezione di Udine — dell'Associazione Nazionale Bersaglieri — nel lieto evento — della meritata promozione a tenente colonnello — i commilitoni esultanti — offrono.

Udine, 9 maggio 1929 Anno VII.

La pergamena, che reca la firma di tutti i commilitoni è opera pregevole del prof. Ruggero Ceschi che con anima di bersagliere ha compiuto un'opera veramente artistica.

La dedica fu dettata dal Consiglio della Sezione con unanime pensiero di affetto e di devozione.

Oltre la pergamena fu consegnato al benemerito Presidente una artistica medaglia d'oro con la seguente dedica: « A Marco Marin — I Bersaglieri della Sezione di Udine — Anno VII della Era Fascista ».

Cessati gli applausi che hanno coronato le vibranti parole del Vicepresidente signor Caneva, tra entusiastiche acclamazioni sorge a parlare il festeggiato il quale con alate e nobilissime espressioni si dice profondamente commosso degli omaggi che egli nella sua modestia dice immeritati. Vorrebbe rivolgere un rimprovero ai commilitoni per questa manifestazione perchè afferma di non aver fatto nulla di più degli altri bersaglieri, ma il rimprovero gli viene meno perchè secondo l'anima bersaglieresca, l'omaggio che viene ad uno di essi, si estende a tutti i commilitoni; perchè un'anima sola ed un solo proposito uniscono tutti nell'intento di concorrere alla maggiore grandezza della Patria. E' certo che la Sezione di Udine, come un sol uomo, concorrerà ad agitare e a tenere sempre più in alto e sempre più lontano la bandiera d'Italia (applausi). E nessun ostacolo arresterà questo volo e questa marcia perchè li guidano lo spirito del nostro grande Fondatore e dei gloriosi Caduti piumati e perchè li guidano la mente ed il braccio del nostro Presidente on. Alessandro Melchiori e del nostro Capo e Commilitone Mussolini. Chiude gridando: Bersaglieri a Noi!

Una salva di applausi saluta la felice improvvisazione del Presidente al quale il volontario di guerra tenente Bizzarro legge l'adesione dei Volontari di guerra con un fervido saluto al tenente colonnello Marin per la sua meritata promozione.

Seguono numerosi altri brindisi e il Presidente dà utili informazioni ai commilitoni per il Congresso bersaglieresco di Napoli.

La lieta riunione si è protratta per più ore tra il più alto senso di cameratismo e al canto delle canzoni di guerra bersaglieresche.

Istituto Fascista di Cultura

L'interessante conferenza di questa sera sull'enimmistica

Rammentiamo che questa sera, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico il dott. Eolo Camporesi (Cameo) di Forlì, direttore della rivista enimmistica «Penombra» terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Nel regno di Edipo (aneddoti e curiosità)».

Data la fama dell'oratore e l'interesse dell'argomento affatto nuovo, vivissima è l'attesa per questa conferenza alla quale si prevede che parteciperà il pubblico delle grandi occasioni.

La conferenza sarà divisa in due parti quanto mai divertenti ed interessanti.

L'ingresso è libero a tutti, soci e non soci.

***

A proposito di questa conferenza ci piace ricordare alcuni giudizi pubblicati da giornali:

Dalla «Favilla Enimmistica» di Firenze: «La sera, nella Casa del Fascio, Cameo tiene la sua conferenza sull'Enimmistica, presentato al folto pubblico da Petronio. Dicitore meraviglioso, Cameo ha incatenato non solo gli enimmisti, ma anche i numerosi profani intervenuti; e più volte ho visto qualcuno fra questi ultimi approvare ed applaudire entusiasticamente. Gli indovinelli, gli enimmi e le frasi anagrammate, scelti da Cameo con cura e buon gusto fra la migliore produzione dei nostro maggiori autori, incontrarono il massimo favore dei non enimmisti. Al termine della dotta, gustosa e briosa conferenza l'oratore ebbe una salva di scroscianti applausi da tutti, indistintamente, gli intervenuti».

Dall'«Avvenire d'Italia» di Bologna: «Alla conferenza di Cameo nella Sala massima della Casa del Fascio, oltre i congressisti assistono un centinaio di intellettuali cittadini. L'oratore, da Petronio presentato ai profani, ottiene un successone. Con facile ed elegante parola fa in sintesi la storia dell'Enimmistica, interessando vivamente l'uditorio. Partendosi dall'enimma della Sfinge, dopo aver parlato dei diversi tipi di giuochi, giunge a declamare esempi superbi di moderni enimmi, destando meraviglia e ammirazione nel pubblico profano. La brillante conferenza si è chiusa con fragorosi applausi rivolti in parte anche al Chiomato, al Duca Borso, a Garisendo, autori citati dall'oratore, con esempi veramente stupendi. Rallegramenti e strette di mano».

Dal «Resto del Carlino» di Bologna: «Nella casa del Fascio di Viareggio fu tenuta dal dott. Camporesi una applaudita conferenza sulla Enimmistica, durante la quale il valente dicitore riuscì a spiegare diversi bellissimi indovinelli, trattenendo il folto ed intellettuale uditorio per oltre due ore, riportando un autentico successo».

***

Sabato sera il prof. Volrico Travaglini della Università di Perugia parlerà su «Stato e popolazione». Ingresso libero.

Comitato internazionale di scienze storiche

Il Comitato Internazionale di Scienze Storiche che riunisce in mirabile comunione d'intenti i rappresentanti di quasi tutti gli Stati del Mondo, ha proseguito ieri i suoi lavori nelle sale del R. Istituto Veneto, suddividendosi in varie Commissioni particolari, cui è affidato lo studio delle imprese scientifiche di carattere internazionale. Le Commissioni si sono costituite come segue:

«Iconografia» (raccolta di documenti, stampe, incisioni, quadri ecc. che sono di ausilio agli storici nelle loro ricerche): presidente: Fruin (Olanda), membro italiano: comm. Fogolari, in assenza del sen. Ricci.

«Bibliografia del Giornalismo»: presidente Seignobos (Francia), sostituito dal Vicepresidente Colenbrander (Olanda).

«Liste cronologiche» (elenchi cronologici di sovrani, principi, duchi, vescovi, abati ecc.): presidente Baxter (Inghilterra), membro italiano prof. Schiapparelli dell'Università di Firenze.

«Insegnamento della Storia»: presidente Slotz (Francia), membro italiano on. Volpe in assenza del sen. Calisse.

«Bollettino», (organo ufficiale del Comitato): presidente Friis (Danimarca), membro italiano prof. Rodolico dell'Università di Firenze.

«Liste dei Diplomatici»: presidente Bitner (Austria), in sostituzione Jameson (S.U.A.) delegato italiano on. Volpe.

«Costituzioni»: presidente on. Gioacchino Volpe.

«Annuario Internazionale di Bibliografia Storica»: presidente Holtzmann (Germania), vice presidente prof. Ussani dell'Università di Roma.

Tutte le Commissioni hanno svolto sedute prendendo interessanti decisioni e deliberazioni scientifiche di notevole valore.

La Crociera della Lega Navale IN SPAGNA

Il programma

Siamo in grado di pubblicare il programma della XII crociera indetta dalla «Lega Navale Italiana» con piroscafo «Asia» del Lloyd Triestino e che si svolgerà dal 1 al 17 giugno prossimo.

Sabato 1 giugno. Imbarco a Napoli sul piroscafo «Asia» dalle ore 13 in poi. Partenza alle ore 15.

Domenica 2 giugno: Arrivo a Cagliari verso le ore 7 — Scesa a terra alle ore 8 — Visita della città e dei dintorni in automobile — Partenza alle ore 15.

Lunedì 3 giugno: Navigazione.

Martedì 4 giugno: Arrivo ad Almeria verso le ore 11 — Sbarco — Partenza in treno per Granata dove si arriverà nel pomeriggio — Sistemazione negli alberghi — Pernottamento.

Mercoledì 5 giugno: Visita della città e dell'Alhambra in automobile con guide: l'Alhambra, El Generalife, La Catedral, La Plaza de Bibarrambla, El Barrio Gitano de Albaycin — Partenza da Granata nel pomeriggio — Arrivo a Malaga — Imbarco — Partenza verso la mezzanotte.

Giovedì 6 giugno: Arrivo a Gibilterra nelle prime ore del mattino — Scesa a terra alle ore 8 — Visita della città e della Fortezza in carrozza — Partenza da Gibilterra alle ore 12 — Arrivo a Tangeri verso le ore 14 — Scesa a terra — Visita della città in automobile — Partenza da Tangeri verso le ore 24.

Venerdì 7 giugno: Verso le ore 5 entrata nelle Foci del Guadalquivir — Giornata di lenta navigazione sul fiume — Arrivo a Siviglia sul tardo pomeriggio — Scesa libera a terra.

Sabato 8 giugno: Soggiorno a Siviglia — I soci saranno alloggiati a bordo — Visita della città e dei suoi monumenti in carrozza con guide: Plaza de la Constitucion, La Catedral, La Giralda, La Casa Lonja, El Alcazar, La Calle de la Sierpes, La Universitad, El Museo Provincial, El Parque de Maria Luisa, La Fabrica de Tabacos — Omaggio alla tomba di Cristoforo Colombo.

Domenica 9 giugno: Soggiorno a Siviglia — Visita dell'Esposizione Ibero-Americana.

Lunedì 10 giugno: Soggiorno a Siviglia — Escursione in automobile a Italica e visita alle famose rovine romane, resti di una grande città che fu culla degli imperatori Adriano, Teodosio e Traiano — Nella serata partenza in treno dei Soci inscritti all'escursione facoltativa a Madrid.

Martedì 11 giugno: Partenza da Siviglia verso le ore 5 — Lenta navigazione sul Guadalquivir.

Mercoledì 12 giugno: Navigazione.

Giovedì 13 giugno: Arrivo a Valencia nelle prime ore del mattino — Sbarco alle ore 9 — Visita della città in automobile — Partenza da Valencia alle ore 19.

Venerdì 14 giugno: Arrivo a Barcellona verso le ore 7 — Scesa a terra — Imbarco sull'«Asia» dei soci che hanno effettuato la escursione facoltativa a Madrid — Visita della città in automobile e con guide. Mattina: Las Ramblas, Plaza de Cataluna, Paseo de les Delicias, Calle Fernando VII., Plaza de la Constitucion, La Catedral, Casa de la Deputacion, Casa Consistorial, Parque de Montjuich. — Pomeriggio: Escursione in tram ed ascensione in funicolare al Monte Tibidabo.

Sabato 15 giugno: Soggiorno a Barcellona — Visita dell'Esposizione — Partenza da Barcellona verso la mezzanotte.

Domenica 16 giugno: Navigazione.

Lunedì 17 giugno: Arrivo a Genova nelle prime ore del mattino — Sbarco.

LE CONDIZIONI

Le iscrizioni rimarranno aperte finchè vi sarà disponibile di posti, i quali sono limitati a circa 100.

La tassa di inscrizione è di L. 100.

Le quote di partecipazione sono:

per cabine a un posto sul Ponte di coperta superiore L. 6250 per persona.

per cabine a 3 posti sul Ponte di coperta principale (centro) se occupate da due soci L. 5000 per persona;

come sopra, se occupato da tre soci L. 4200 per persona;

per cabine a tre posti sul Ponte di coperta (poppa) L. 3800 per persona;

per cabine a quattro posti sul Ponte di coperta principale (poppa) L. 3200 per persona.

Nella quota sono compresi tutti i servizi per la visita di Cagliari, Granata, Gibilterra, Tangeri, Siviglia, Valencia e Barcellona, oltre al passaggio in piroscafo ed al vitto completo per tutta la durata della Crociera (le bevande escluse), gli sbarchi e gli imbarchi, le entrate ai Musei, le guide, il soggiorno a Granata in albergo e le mancie (escluse quelle al personale di bordo).

Il piroscafo sarà considerato di classe unica ed i soci saranno liberi di circolare su tutti i Ponti ed in ogni salone: così pure i soci godranno dello stesso trattamento sia per le escursioni come per il vitto, che sarà così composto:

Piccola colazione: caffè, latte, tè, burro, marmellata, biscotti.

Colazione: antipasto (quattro qualità) consumato, due piatti caldi con contorno, formaggio, frutta, caffè.

Ore 17: tè, caffè latte, burro, marmellata, biscotti.

Pranzo: zuppa, pesce, arrosto, insalata, dolce, frutta, caffè.

Durante le soste nei porti e così pure a Granata il tè non verrà servito.

Unicamente per ragioni di spazio si rende necessario che i soci prendano i posti in due locali differenti: pertanto i soci alloggiati nelle cabine di coperta superiore e di coperta principale (centro) prenderanno posto nella sala da pranzo di prima classe e gli altri in quella di seconda.

Insieme alla domanda di inscrizione dovrà essere rimesso, oltre alla relativa tassa, un anticipo del 10 per cento sulla quota: il saldo dovrà essere versato non oltre il 20 maggio.

Da Siviglia verrà organizzata un'escursione facoltativa a Madrid, raggiungendo poi la Crociera a Barcellona, il cui prezzo si aggirerà alle 1000 lire. I soci che avessero interesse a detta escursione, sono pregati di richiedere al commissariato il programma particolareggiato e le condizioni per parteciparvi.

I soci che, scaduti i termini suindicati non avessero effettuato il pagamento stabilito, perderanno il posto loro riservato e non avranno diritto a nessun rimborso, salvo speciali deroghe che, per circostanze eccezionali, potrà insindacabilmente stabilire la Presidenza.

Nel caso in cui un socio non potesse più partecipare per comprovata forza maggiore, sarà in facoltà della Presidenza di rimborsare parte della quota versata.

FIERA DI PADOVA

Congresso Internazionale per le piante medicinali

Il terzo Congresso Internazionale fra i Paesi Europei interessati alla coltivazione ed al commercio delle piante medicinali, aromatiche ed affini si svolgerà a Padova, in occasione della XI Fiera Campionaria nei giorni 15, 16, 17 e 18 giugno.

Il Congresso è stato promosso dai seguenti Enti:

Città di Venezia e di Padova — Ente Nazionale per le Piccole Industrie — Ente Autonomo della Fiera di Padova — Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia — Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana — Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori — Consigli Provinciali della Economia di Venezia, Padova e Vicenza.

Il Congresso avrà il seguente programma:

15 Giugno — a Venezia — Inaugurazione del Congresso a Venezia (nella sala del Palazzo Corner alla Prefettura) — Trattazione dei primi temi — Ricevimento offerto dal Comune di Venezia e dal Consiglio Provinciale dell'Economia in Venezia nella Sala Napoleonica con concerto musicale in piazza S. Marco ore 17 — Gita al Porto Industriale e alle Industrie Vetrarie di Murano.

16 Giugno — a Padova — Continuazione trattazione temi — Costituzione Federazione Internazionale per l'incremento dell'Erboristeria — Ricevimento in Municipio.

17 Giugno — Continuazione della trattazione dei temi e chiusura del Congresso — Visita alla Mostra dell'Erboristeria — Ricevimento in Fiera — Banchetto offerto dal Comune e dal Consiglio provinciale dell'Economia di Padova.

18 Giugno — Gita sull'Altipiano di Asiago organizzata dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Vicenza.

Durante il Congresso in ottemperanza al secondo Congresso di Budapest del 1928 si procederà alla definitiva costituzione della Federazione Internazionale per l'incremento della Erboristeria delle piante medicinali aromatiche ed affini.

S. E. l'Arcivescovo amministrerà la Cresima nella frazione del Cormor

Pesca pro Chiesa e altri festeggiamenti

Domenica 12 maggio S. E. l'Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nella Chiesa del Cormor. In tale occasione un solerte Comitato coadiuvato dai giovani e dalle giovani dei Circoli, sta organizzando una piccola pesca a favore di quella Chiesa.

Molti e ricchi doni sono già stati raccolti tra i frazionisti e fra gli amici dei cormoresi, S. E. e molte ditte hanno dato il loro dono.

Ecco il programma della giornata:

Ore 6. — Prima Messa.

Ore 7.30. — Seconda Messa con Comunione generale e prima Comunione dei fanciulli.

Ore 9. — Ricevimento di S. E. Rev.ma e funzioncina per il Circolo Giovanile Femminile.

Ore 10. — Santa Cresima.

Nel pomeriggio: Corse dei sacchi e delle rane. Gioco delle pentole.

Istruzione contraerea

Il Comando della Difesa aerea territoriale comunica:

Domenica 12 corrente istruzione per le 122.a e 124.a Centurie di Artiglieria c. a. La riunione è alle ore 8.45 sul Piazzale del Castello.

Riduzioni ferroviarie per Milano

Quest'anno le riduzioni ferroviarie per Milano, da tutte le stazioni del Regno, in occasione delle solite importanti riunioni ippiche, avranno luogo dall'8 maggio corrente mese all'8 giugno prossimo.

I biglietti di andata e ritorno, con diritto alle regolamentari fermate, hanno la validità di cinque giorni, se rilasciati dalle stazioni della Lombardia, e di dieci giorni se rilasciati da tutte le altre.

Il Cinema dei Fanciulli

Domani sabato alle ore 15 precise, come consuetudine settimanale, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. presenterà al Cinema Eden per i fanciulli e le famiglie, il seguente programma che non mancherà di riscuotere il più entusiastico assentimento e successo: «Giornale cinematografico Internazionale», notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo: «Per la porta di servizio» azione drammatica d'ingenuo e squisito sentimento in quattro atti, interpretata dalla celebre «Mary Pickford» nella parte di piccola derelitta; ed infine la comicissima americana in due atti: «Casa gratis».

Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Marzo 1929)

Nuove iscrizioni

« Coffea » (Società Anonima per azioni) - Udine, via della Vigna 20-22 — Importazione, torrefazione e commercio del caffè all'ingrosso ed al minuto.

Cuttini Maria - Udine, via Roma 10 — Commercio pane, farine, coloniali ed affini al minuto.

Favroni Aldo - Udine, viale Stazione, 2 — Autotrasporti.

Guido Fioretti - Udine, via Poscolle, N. » — Commercio articoli sanitari al dettaglio.

Guadalupi Luigi di Antonio - Udine, via Bertaldia, 13 — Osteria con cucina.

Paretti Aldo - Udine, via Cesare Battisti, 2 — Commercio armi, munizioni ed attrezzi sportivi.

M. Sartori - Udine, via Cesare Battisti — Industria della lavorazione del prosciutto di S. Daniele in scatola.

Stella Giuseppe - Udine, via Emilia, N. 26 — Impresa edile.

Tomadini Vittorio e C. (Società di fatto) - Udine, via Savile — Fabbricazione tegole e tavelloni (brevetto Tomadini).

Tretti Giuseppe - Udine, via Varese N. 4 — Mediatore.

Turco Elena - Udine, via Bartolini, 7 — Commercio vini e generi diversi al minuto.

Ranut Augusto - Aiello del Friuli — Impresa edile.

Fazio Valentino - Aquileia — Servizio automobilistico di rimessa.

Revelant Giuseppe - Artegna — Officina meccanica.

De Biasio Giovanni Battista - Bagnaria Arsa — Forno con vendita crusca e cruschello.

Nussio Domenico - Bagnaria Arsa — Commercio bovini.

Furlanetto Maria ved. Tondolo - Buia — Commercio pane e dolci al minuto.

Rana Paolo - Cervignano del Friuli — Trattoria alla « Indipendenza ».

Impresa Costruzioni Edili Bertoz Giacomo - Cervignano del Friuli — Costruzioni edili in genere.

Giuseppe Bertoz - Cervignano del Friuli — Impresa edile.

Bellina Luigi - Cividale del Friuli — Esercizio di caffè.

Antonio Podrecca - Cividale del Friuli — Commercio bovini.

Della Pietra geom. Pietro - Comeglians — Impresa edile.

Della Putta Giovanni - Erto Casso — Merciaio ambulante.

Zoldan Giovanni di Pietro - Erto Casso — Merciaio ambulante.

Adamo Carlo - Fagagna — Commercio suini.

Renato Bernardi - Fagagna — Commercio mercerie e chincaglierie.

Chittaro Arcangelo - Fagagna — Osteria.

Cellini Errico - Flaibano — Osteria.

Guido Raffin e D'Olivo Antonio (Società di fatto) - Latisana — Impresa lavori di decorazioni, pitture e coloriture in genere.

Magris Pietro Galliano - Maniago — Impianti e forniture elettriche.

Scarpa Giuseppina - Palmanova — Esercizio di caffè « Al Municipio ».

Tempo Achille - Palmanova — Servizio automobilistico di rimessa.

Urdich Luciano - Palmanova — Commercio ferramente ed affini.

Palma Fratelli (Società di fatto) - Pasian di Prato — Distribuzione di energia elettrica, molino e trebbia.

Da Pieve Angelo fu Costante - Porcia — Commercio bovini.

Moras Giovanni di Giulio - Porcia — Commercio bovini.

Molmenti Emilio - Pordenone (Torre) — Commercio coloniali, alimentari e vino per esportazione.

Sinigaglia e Bernardis (Società di fatto) - Pordenone — Riparazioni e vendita di oggetti preziosi.

Capellari Giacomo fu Giovanni - Prato Carnico — Molino per macina di granoturco.

Forno Cooperativo (Società di fatto) - Prato Carnico — Panificazione.

Facile Rosario e Figli (Società di fatto) - Reana del Roiale — Carpenteria.

Petterosso Maria in Cherin - Ruda — Vendita ambulante terraglie, manifatture, pollame ed uova.

Zilli Bruno - San Daniele del Friuli (Villanova) — Fabbrica calzature di tela.

Cescutti Valentino - S. Maria la Longa — Osteria.

Krabina Antonio - Tarvisio (Camporosso) — Capo mastro muratore.

Kravina Giuseppe fu Giovanni - Tarvisio (Camporosso) — Carpentiere.

Fratelli Da Marchi (Società di fatto) - Tolmezzo — Impresa costruzioni.

Collin Angelo - Torreano di Cividale del Friuli — Estrazione e lavorazione pietra piacentina.

Guerra Carlo - Torreano di Cividale del Friuli — Rivendita vino al minuto.

Lesa Giuseppe - Torreano di Cividale del Friuli — Carpentiere.

Cozzi Angelo - Tramonti di Sotto — Commercio ambulante oggetti di rame, ferro smaltato.

Ferroli Beniamino - Tramonti di Sotto — Commercio ambulante oggetti di rame, ferro smaltato.

Miniutti Raimondo - Tramonti di Sotto — Commercio ambulante oggetti di rame, ferro smaltato.

Paron Elia - Valvasone — Commercio carbone al minuto.

Cleniero Innocente - Venzone — Commercio generi alimentari al minuto.

Variazioni

Armellini Leonida - Udine, via Paolo Sarpi, 10 — Sartoria e negozio biancheria — Il 28 febbraio 1929 cessazione del negozio biancheria, continuando solamente il laboratorio sito in via Gorghi N. 6.

Cotonificio Triestino Brunner S. A. - Trieste, Gorizia, Spaccio di Udine — Il 10 gennaio 1929 ceduto lo spaccio di Udine al Cotonificio Veneziano.

Cosmo Cosmi - Udine, viale Duodo, 40 — Commercio zucchero e budella all'ingrosso — Il 28 febbraio 1929 cessato il commercio dello zucchero, continuando solamente in quello delle budella.

Fantuzzi Antonio - Udine, viale Friuli, 2 — Coloniali, stallo e trattoria — Il 18 marzo 1929 cessato l'esercizio della trattoria e stallo, continuando solamente nel commercio coloniali.

Garage Sociale - Udine, via Teobaldo Ciconi — Officina meccanica per automobili, riparazioni bianco e rifornimenti olii, benzina e lubrificanti — Il 15 marzo 1929 recesso dalla Societa' il signor Cabai Giovanni, rimanendo unico proprietario il sig. De Sabata Pietro.

Artuso Marcuzzi - Udine, via Felice Cavallotti, 8 — Rappresentanze commerciali ed agenzia di assicurazioni — Il 18 marzo 1929 cessata ogni rappresentanza commerciale continuando solamente l'Agenzia di assicurazioni varie.

Piacoreani Ubaldo - Via Crispi, 7 — Rappresentanze automobili e loro accessori — Il 2 marzo 1929 trasferito in via della Vittoria 3 A.

Stabilimento Agro-Orticolo « S.A.O. » - Udine, Piazzale XXVI Luglio — Produzione e commercio piante e prodotti inerenti, apicoltura — Il 9 febbraio del 1929 diminuito il capitale sociale da L. 300.000 a L. 225.000.

Cricq Faustino - Udine, Piazzale Paolo Diacono, 9 — Esercizio servizio pubblico automobilistico Cledig - Cividale — Il 1.o marzo 1929 trasferito in via Bersaglio 11.

« S. I. F. E. A. Società Anonima Forniture Enti Autarchici » - Maniago - Sede amministrativa in Udine, via Grazzano 33 (Società di fatto) — Tipografia — Il 22 marzo 1929 assunta la tipografia già della Ditta Vatri in Udine, via Carducci 10.

Bacchetti Antonio - Pradamano — Panificio meccanico in Udine, via Aquileia, 75 — Il 28 febbraio 1929 iniziato il commercio cereali in Pradamano.

Pellizzari Andrea - Resia — Servizio autorimessa e trasporti — Il 25 marzo 1929 iniziata la estrazione di argilla per gesso e commercio della stessa.

Perissutti Giuseppe - Resiutta - Trattoria — Il 28 gennaio 1929 iniziato il commercio all'ingrosso di vino e birra.

Bellavitis Ezio - Cantiere Cementi - Sacile — Lavorazione del cemento e macinazione del marzo — Il 25 marzo 1929 iniziata la lavorazione e commercio della pietra artificiale.

Gratton Pietro - San Vito al Torre — Barbiere — Il 28 marzo 1929 iniziata la professione del mediatore in genere.

Bernardis Giorgio - Sagnacco — Commercio commestibili, vini e coloniali — Il 29 marzo 1929 aperta una osteria con cucina in Udine, via Poscolle, 10.

Caruzzi Giuseppe - Tarcento — Trattoria — Il 16 marzo 1929 aperta una trattoria in Udine, via Cydale, 3.

Società Anonima Cotonificio Veneziano - Venezia-Pordenone — Il 1.o gennaio 1929 assunto lo spaccio del Cotonificio Brunner in Udine, via Cavour.

Tomat Pietro - Venzone — Albergo ed impresa costruzioni — Il 1.o gennaio 1929 cessato l'albergo, continuando solo nella impresa costruzioni edili.

Cessazioni

Brusconi Antonio - Udine, piazza Venerio — Fabbrica e commercio mobili, laboratorio di tapezziere — Cessato il 6 marzo 1929.

Burba e Pravizani (Società di fatto) - Udine, Piazza Umberto I, 10 — Officina riparazioni auto e moto — Sciolta e messa in liquidazione il 21 marzo 1929.

Comuardo Eufemia in Bernardon - Udine, via Savorgnana, 11 — Bar — Cessata il 19 marzo 1929.

Gtti Edordo - Udine — Rappresentante di assicurazioni — Cessato il 15 febbraio 1929.

Quaini Lucia in Colautti - Udine, via Poscolle, 10 — Osteria — Cessata il 1.o febbraio 1929.

Società Commerciale a g. l. Mobiliare - Trieste — Esercizio di Udine sotto la ragione sociale « Premiati Stabilimenti per la Torrefazione del Caffè Mario Pelegrinotti - Udine » — Cessata il 12 marzo 1929.

Tonini Vittorio - Udine, via Asilo Marco Volpe, 39 — Impresa costruzioni — Cessato il 22 marzo 1929.

Merluzzi Riccardo - Artegna — Officina meccanica — Cessato il 1.o marzo 1929.

Bertoz Giacomo e Ranut (Società di fatto) - Cervignano del Friuli — Impresa costruzione fabbricati — Sciolta e cessata il 1.o marzo 1929.

Maddalozzo Marianna ved. Bellina - Cividale del Friuli — Buffet alla Stazione — Cessata il 1.o marzo 1929.

Mioni Elia - Feletto Umberto — Commercio generi alimentari — Cessato il 16 febbraio 1929.

Castellano Fratelli (Società di fatto) - Flaibano — Impresa costruzioni edili — Sciolta e cessata il 10 marzo 1929.

Bulfon Silvio - Moggio Udinese — Osteria — Cessato il 31 dicembre 1928.

Zearo Lucia Luigia - Moggio Udinese — Osteria — Cessato il 31 dicombre.

Caseificio Turnario Medio Iudrio - Prepotto (Albana) — Fabbricazione formaggio e burro — Cessato il 25 febbraio 1929.

Matteucci Fratelli (Società di fatto) - Tarcento — Piccolo lavoratorio di ceste — Cessata il 20 dicembre 1928.

Gasparini Maddalena - Treppo Grande — Commercio chincaglierie — Cessata il 1.o marzo 1929.

Ottorogo Fausto - Tricesimo — Osteria — Cessato il 1. febbraio 1929.

Pignoni Maria - Tricesimo — Osteria — Cessata il 15 marzo 1929.

L'infortunio di una coppia ciclistica

Ieri nel pomeriggio la ragazza Elena Vescovo di anni 24 da Colloredo di Montalbano, ebbe l'occasione di incontrarsi con il diciassettenne Eridano Di Giusto che veniva pedalando verso Udine. Chiesta ospitalità sulla bicicletta, la ragazza si assise sul telaio ed entrambi proseguirodo la loro marcia. Malauguratamente, a porta Gemona, forse per il soverchio, per quanto dolce peso, si spezzò la forcella e i due caddero malamente a terra.

Per fortuna era vicina la Casa di Cura dell'egregio dott. Lodovico Castellani alla quale i due ricorsero per le necessarie cure.

Il sanitario li medicò per contusioni multiple alla faccia e agli arti, dichiarandoli guaribili in dieci giorni.

Abbandonato il suo improvvisato compagno di viaggio, la ragazza ritornò al suo paese con altro ciclista munito di una macchina più robusta.

In memoria di Pietro Fioretti

Per un dono alla sua piccola diletta ed adorata figliuola:

Lista precedente L. 270.

Sermann Vittorio L. 10 — Monti cav. Luigi L. 20 — Dorotea Federico, 20 — Driussi Renato, 10 — Ponti Ottavio, 10 — cav. Ernesto Vernig, 10 — Luciano Nimis, 10.

Totale L. 360.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Le operette

« Tuffolina » di Pietri ha avuto molto successo ieri sera al nostro « Puccini ». L'allestimento degli scenari e gli appropriati e ricchi costumi hanno contribuito grandemente all'ottima riuscita dello spettacolo.

La deliziosa Annie è stata una Tuffolina impareggiabile ed ha condiviso col cav. Trucchi gli applausi spontanei ed appassionati del pubblico che gremiva il teatro.

La passeggiata delle graziose Tuffoline in platea è piaciuta assai. Molto ammirata la danza delle sirene.

Stasera « Fascino azzurro » di Bellini che ha riportato un grandioso successo nei maggiori teatri.

Da GORIZIA

Per la gita degli avanguardisti a Genova

(9). — L'Ufficio Cultura e Propaganda dell'Opera Nazionale Balilla ha diramato per la gita degli Avanguardisti del Comitato Provinciale a Genova la seguente circolare:

In via assoluta definitiva il giorno 15 maggio verrà effettuata la Gita degli Avanguardisti a Genova per visitare la magnifica città marinara, i Cantieri Navali e la modernissima Motonave « Augustus » a bordo della quale la Navigazione Generale Italiana riceverà i gitanti.

Come già, disposto il Comitato provinciale deve limitarsi per forza maggiore ad inviare gratuitamente a Genova solamente gli Avanguardisti premiati alla Mostra dell'artiganato ai quali la concessione è già stata comunicata a suo tempo.

Per partecipare alla gita per la quale si accettano iscrizioni naturalmente in piena regola, sino a tutto il giorno 12 maggio occorre:

1) Versare la quota di L. 50 (cinquanta);

2) Presentare il consenso scritto dei genitori e del Capo Istituto per gli studenti.

3) Avere il completo equipaggiamento.

Gli Avanguardisti saranno accompagnati da ufficiali addetti all'O. N. Balilla; essi dovranno presentarsi in sede del Comitato provinciale in Corso Verdi 3, entro le ore 10 del giorno 15 corrente.

Gli organizzati dei Comitati Comunali dovranno convenire a Gorizia a proprie spese in detto giorno ed in detta ora.

Verrà effettuata l'ispezione dell'equipaggiamento; coloro che non saranno muniti del prescritto occorrente non verranno assolutamente fatti partire.

La partenza si effettuerà nel pomeriggio del giorno 15: il viaggio e la sosta a Genova dureranno complessivamente dai 3 ai 4 giorni.

Si invitano gli Avanguardisti a sbrigare con la massima sollecitudine le pratiche d'iscrizione ed i signori Presidenti dei Comitati comunali ad inviare con la massima urgenza il nominativo esatto dei partecipanti con le quote ed i consensi.

L'inaugurazione del monumento ai Caduti rinviata

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti, che doveva avvenire il giorno 24 maggio, è stata rinviata, con tutta probabilità all'agosto prossimo venturo.

L'inaugurazione del Monumento coinciderà con la inaugurazione della Casa del Balilla e del Campo sportivo del Littorio per le quali opere fervono i lavori.

L'on. Domenichini a Gorizia

L'Ufficio Stampa dei Sindacati fascisti comunica:

L'on. Lino Domenichini, Ispettore Regionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, è venuto a Gorizia per rendersi conto personalmente della situazione sindacale della nostra Provincia.

Egli ha voluto essere minutamente informato dei principali problemi sindacali che interessano i lavoratori del goriziano, nonchè dello stato delle varie vertenze attualmente in essere.

L'on. Domenichini, nel riaffermare la necessità assoluta che i concetti fondamentali del sindacalismo fascista trovino esatta e completa applicazione anche nella nostra Provincia, ha invitato tutti i dirigenti sindacali provinciali a proseguire intensamente e tenacemente l'opera iniziata, dando allo scopo le opportune disposizioni e promettendo il suo continuo interessamento.

Due feriti per lo scoppio di una capsula

In via della Cappella 33, in seguito allo scoppio di una capsula, rimasero feriti Padovan Bruno, di 19 anni e Vittorio Gazzi di 66 anni. Il Gazzi fu ferito sotto l'ascella sinistra mentre, con una carriola usciva dalla stalla.

Entrambi furono trasportati all'Ospedale Comunale.

Lagnanze giustificate

Vari automobilisti che sono costretti a recarsi nella vallata del Vipacco, si lagnano sul modo come è tenuta la strada principale che da Gorizia conduce ad Aidussina. Le condizioni di quella strada, che costituisce pur sempre una delle principali arterie per il traffico con la vallata del Vipacco, è pressochè intransitabile. Oltre alla noiosissima polvere che le macchine sollevano ad ogni passaggio si da impedire a chi viene dietro la visuale perchè avvolto in nuvoli di polvere, la strada presenta uno stato di impressionante abbandono, piena come è di fossaletti e di buche che provocano paurosi sbalzi alle macchine. La ghiaia c'è, ma ai margini.

Sarebbe desiderabile e quanto mai necessario che si ponesse mano ai necessari lavori di manutenzione e ciò per evitare che le condizioni della strada in parola non si peggiorino ancora di più con grave rischio per chi è costretto a transitare.

L'OPERETTA A LUNEDI'

Il debutto al Verdi della Grande Compagnia d'operette diretta dal Netta Zanoncelli è stata rimandata a lunedì sera 13 corrente. L'attesa è vivissima.

SQUILLE ISONTINE

E' uscito il numero di maggio della rivista « Squille Isontine » diretta da Sofronio Pocarini che contiene interessanti articoli.

CIRCOLO IMPIEGATI

La direzione del Circolo degli Impiegati ci comunica che ogni secondo sabato vi sarà trattenimento danzante dalle ore 21.30 riservato ai soci ed agli invitati fra i quali sono compresi i signori impiegati a. e p. Tutte le domeniche e feste balletto cordiale dalle ore 18 alle 20.

Tutte le sere dalle 20 alle 24. Le sale del Circolo saranno aperte ai soci per le radioaudizioni.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — Situazione barica: Area ciclonica sull'Europa centrale (757) — Un'altra pressione avanza dalle coste atlantiche (770) ad ovest della penisola iberica sul Mediterraneo.

Probabilità: La situazione non accenna a modificazioni notevoli. Predomineranno venti deboli occidentali sul versante tirrenico e sulle isole meridionali e altrove con cielo in prevalenza coperto sull'alta Italia dove si avranno ancora pioggerelle specialmente sulle località montuose. Altrove annuvolamenti variabili di estensione e durata. Temperatura in aumento; mare alquanto mosso lungo le isole.

Fra Libri e Riviste

E' uscito il n. 8 di Augustea, la bella rivista romana diretta dall'on. Franco Ciarlantini; ne diamo l'importante sommario:

E. Ceresole, Comitagi jugoslavi — L. Venturini, Le tre Lezioni di Pais sulla latinità della Spagna — Il senso dell'estero negli scrittori (M. Sarfatti, Gino Damerini, Arturo Rossato) — g. l. a., Nazione intellettuale armata — I. Freschi, Attività italiana in America — M. Rossi, Note musicali romane — La lingua italiana all'estero — La bilancia libraria — Come scrive il Mondo (G. Baldazzi, A. R. Ferrarin, U. C.).

" Ce fastu ? "

E' uscito il n. 4 del « Ce fastu ? » col seguente sommario:

« La Casa di Pietro Zorutti in Bolzano (G. Biasutti) — « Voci fraterne », Cucù (F. Galliussi) — I cognomi indigeni del Friuli (III. Elenco) — Nel regno delle leggende: « Dos lejendis sui Savorgnans » (Pieri Menis); « I lusins di Otàles » (Pietro Cella); « I perùz dal plevan » (F. L. Beorchia Nigris) — No pereant: « Dies Irae » tradotto in friulano, con l'originale latino (F. Spessot) — Note pratiche: « L'antica lite tra Gniva e Resiutta » (U. Fodrigo); Gastronomia spilimberghese » (T. Linzi) — Filastrocca gurizzana: « Il Belin e la Belina » (D. Carrara) — Superstizioni: « La cialderia striada e la secia » (B Rupil) — Mondo poetico: « Destìn ? » (A. Fabris); « Cun to »; « Come la fuee », « Une fieste » (P. 'di Sandenèl); « Vecis mumis » (L. Querini); « Lamènz d' un inamorât » (canzone musicata) — Pubblicazioni di friulani: « La vita d'un popolo durante l'occupazione straniera » di V. Liva (A. S.) — Altre pubblicazioni: Necrologio — Atti della Filologica: Concorso villotte; Nuovi soci.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.53 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A). Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D). Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 13.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.25 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 3.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.4? — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Linea Pielungo-Spilimbergo.

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 19.40.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile